

Museo dell'argilla e laboratori artistici Consegnati i lavori

Un progetto straordinario che prevede 1 milione di investimenti

Veronica D'Amico
SPADAFORA

Consegnati i lavori per la realizzazione dei laboratori di produzione artistica all'interno del Museo dell'argilla, in via nuova Grangiara, progetto noto come "Laboratorio Forma" redatto dall'ufficio tecnico. L'importante intervento, a luglio, dopo una gara pubblica a valenza europea, è stato aggiudicato definitivamente all'Ati "Futuro in forma" composta dalle ditte "Explorer informatica srl" (impresa capogruppo), "Eureka di Buggé Giovanni", "Ugo Lo Presti", "Francesca Fulci" per un importo contrattuale di oltre 677 mila euro. Un lungo iter avviato nel 2010 quando l'ente ha deciso di dare una destinazione all'edificio partecipando al bando pubblico con il suddetto progetto, arrivato primo nella graduatoria regionale, grazie alla realizzazione di un laboratorio che sarà in grado di fare prototipazione con macchinari innovativi. Questo sarà attrezzato per la scansione in 3d e per la produzione automatizzata di oggetti tridimensionali. L'importo del finanziamento è di un milione di euro, rup l'arch. Giuseppe Trifilò. L'appalto comprende, tra l'altro, i lavori di adeguamento edilizi, elettrici e meccanici, ma quasi tutte le somme sono destinate alla fornitura di macchinari, attrezzature per la produzione di manufatti artistici e comuni, di arredo tecnico, materie prime, accessori, prodotti informatici hardware e software e dei servizi occorrenti per l'avviamento e la promozione del laboratorio. Di conseguenza la messa in esercizio di tutte le apparecchiature.

È previsto l'allestimento di 5 sale per laboratori artistici dotati di moderne tecnologie

(sala stampa, computer, lavorazione ceramica, forni, prototipazione) un'aula didattica, una sala per uffici, un angolo art shop-front office, una zona di transito e sosta, il parziale allestimento della sala espositiva, oltre allo spazio esterno. La fornitura di beni e servizi ed i lavori dovranno essere realizzati contemporaneamente per garantire il perfetto avvio e la promozione del laboratorio di produzione artistica e della sezione museale.

Ma quali sono le origini del Museo dell'argilla? L'edificio, situato di fronte all'ufficio postale, è stato finanziato dal Pit 22 "La via dell'argilla", con fondi Por Sicilia 2000-2006, circa 1 milione e 261 mila euro più somme comunali, 77 mila euro, per strumenti di comunicazione e laboratorio di documentazione del laterizio storico. Nel 2009 la struttura, recuperata su uno stabile già esistente (ex mercato coperto), è stata ultimata, collaudata e

Saranno allestite cinque sale, apparecchiature di ultima generazione

consegnata al Comune e da allora è rimasta sostanzialmente chiusa. Con il Laboratorio Forma «si è stabilito di creare un centro dedicato alla lavorazione e allo studio di prodotti derivati dall'argilla in linea con le innovazioni tecnologiche e stilistiche». Nell'arco dello stesso periodo l'impresa procederà con la campagna pubblicitaria, all'attivazione del sito internet, con la fornitura della prevista "mostra regionale di ceramiche artistiche", e degli incontri promozionali; la durata sarà di 20 giorni. Dopo lo start-up si dovrà individuare il soggetto giuridico che si occuperà della gestione. ◀